

GL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Emiliano D'angelo, *Trilogia delle ore*

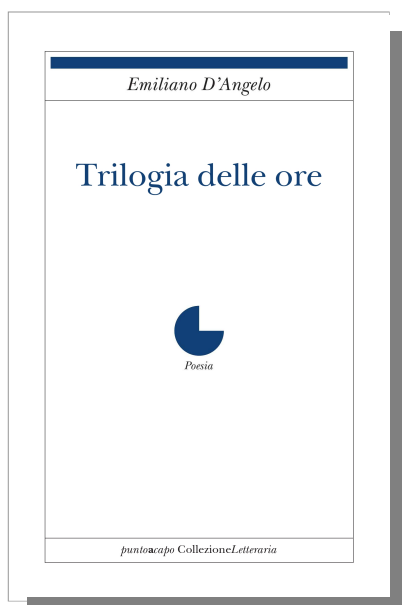
ANNO: 2017

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-59-3

PAGINE: 64

PREZZO: € 12,00



Re-Turner

Cosa sono le nuvole?
Specchi d'aria
che incombono sul mondo...
Iconoplastici, leggeri,
continui a coagularsi.
Dove Icaro, ogni giorno –
Narciso verticale –
si annega e si confonde
in cerca di se stesso.
Senza mai incontrarsi

Emiliano D'Angelo, nato a Teano (CE) nel 1973, avvocato, ha frequentato il master biennale della Scuola Holden di Torino dall'anno della sua fondazione, vincendo anche la relativa borsa di studio. Si occupa di critica d'arte collaborando con riviste come "Ex Libris", "Notable", "Racnamagazine". Collabora con musei e centri d'arti visive. Ha scritto una pièce teatrale per gli allievi del Teatro Stabile di Torino all'epoca della direzione di Luca Ronconi e pubblicato diversi racconti su riviste letterarie. In ambito poetico è arrivato tra i finalisti del Premio Cordici 2010, ricevendo menzioni nei premi "Aspera" e "Maranà" 2013 e classificandosi secondo nell'ambito del premio "Zeno" 2015, nonché primo nel premio "Acqui Terme" 2013. Lavora intanto a un nuovo progetto narrativo.

Non vi è dubbio che la scrittura di D'angelo sia largamente debitrice di una tradizione letteraria, culturale e artistica che si spinge ben oltre i confini ristretti della scrittura poetica, una tradizione peraltro ampiamente testimoniata dal temperamento eclettico dell'autore, la cui pratica intellettuale abbraccia campi e settori spesso anche molto distanti tra loro. Basterebbe a questo proposito interrogare i titoli delle sezioni di questa trilogia che determinano la struttura apparente del libro, ricalcata sul ritmo insostenibile delle ore che si svolgono in un movimento continuo dall'alba al tramonto, dalla luce bianca dell'aurora fino all'oscurità della notte. Se l'immagine della "densità" dell'aurora porta con sé una percezione fortemente visiva e rende la suggestione della luce che inonda il paesaggio al sorgere del sole, l'espressione "ancella del sole", qui offerta al plurale, deve qualcosa al Dante del Paradiso, dove ancora è allusione all'alba che letteralmente accompagna e "serve" il sole, ma anche alla tradizione mitologica amerinda, forse anch'essa non estranea al vasto repertorio culturale di D'angelo, che la annovera tra le divinità legate al culto del sole. *(Dalla Nota di Emanuele Spano)*

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>